



Repubblica Italiana Regione Siciliana

Regione Siciliana

Assessorato dell'Economia

Dipartimento Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale della Regione

## Servizio 4 - Variazioni di Bilancio, Rendiconto Generale e Monitoraggio della Spesa dell'Amministrazione regionale

## Servizio 5 - Tesoro

## CIRCOLARE n. 2

Prot. n. 350

Palermo, 12/1/2026

**OGGETTO: Integrazione alla circolare n. 28 del 26/11/2025 - Chiusura della contabilità dell'esercizio finanziario 2025.**

## AI DIPARTIMENTI REGIONALI ED UFFICI EQUIPARATI

#### ALLE RAGIONERIE CENTRALI

e, p.c. AL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
UFFICIO DI GABINETTO

**AGLI ASSESSORI REGIONALI  
UFFICI DI GABINETTO**

## ALLA CORTE DEI CONTI

## LORO SEDI

Ad integrazione della circolare n. 28 del 26/11/2025, con la quale sono state impartite apposite istruzioni operative circa le operazioni di chiusura dell'esercizio finanziario 2025, si forniscono indicazioni in ordine alla chiusura della contabilità dei beni mobili considerati immobili agli effetti inventariali ai sensi dell'art.7 del Regolamento di Contabilità Generale dello Stato (R.D. 23/5/1924 n. 827).

Riguardo alla contabilizzazione, in sede consuntiva, delle variazioni avvenute durante l'esercizio 2025 nella consistenza dei beni considerati "immobili" agli effetti inventariali, tutti gli Uffici interessati (Gallerie Regionali - Musei - Biblioteche – Soprintendenze - Parchi archeologici) avranno cura di far pervenire al Servizio 3 del Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana i prospetti di variazione inventariale debitamente compilati e firmati digitalmente, entro il **23 gennaio 2026**.

Verificata la regolarità formale, il Servizio 3 del Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana trasmetterà i modelli debitamente firmati digitalmente alla Ragioneria centrale competente entro e non oltre il **10 febbraio 2026**.

Tali beni, a seguito della classificazione introdotta con il D.P.R. n. 254/2002, dovranno essere suddivisi secondo la seguente classificazione:

- **Beni storico- artistici, che includono:**

- Dipinto [olio su tela, su tavola; tempera su tela, su tavola, su carta; acquerello su carta]
- Scultura [in pietra, legno, metallo o altro]
- Rilievo (basso e alto) [in pietra, legno, metallo o altro]
- Statua e busto [in pietra, legno, metallo o altro]
- Mosaico [indicare la materia]
- Arredi [mobili (indicare il tipo), orologio, lampada e lampadario, suppellettile in ceramica, porcellana o vetro-cristallo]
- Arma armatura
- Stampa o disegno
- Arazzo
- Manufatto in cuoio
- Moneta o medaglia
- Glittica e oreficeria
- Strumenti musicali

- **Beni archeologici, paleontologici, demo-etno-antropologici, che includono:**

- Materiali paleontologici
- Materiali antropologici
- Materiali litici (preistorici)
- Materiali ceramici (preistorici)
- Bronzi
- Ceramica dipinta e comune
- Terracotte architettoniche e terracotta
- Statue
- Frammenti marmorei
- Sculture statuarie
- Sarcofagi-rilievi
- Intonaci e dipinti
- Numismatica
- Armi e strumenti
- Oreficeria e glittica
- Navi

- **Beni librari che includono:**

- Manoscritti
- Incunaboli
- Stampe
- Libri

- **Beni archivistici, classificati in relazione al supporto:**

- Pergamene
- Documenti cartacei
- Mappe, piante e disegni
- Legature
- Sigilli e tipari

- Monete
- Documenti su supporto non convenzionale (fotografie e microfilm, nastri magnetici, documenti su supporto informatico, ecc.).
- **Opere di restauro.**

Ciò premesso, si precisa che, per la contabilizzazione dei beni in questione, gli Uffici interessati sono tenuti a compilare il consueto prospetto riassuntivo delle variazioni (modello 88) in ossequio alla vigente normativa, e, in attesa della loro riformulazione, avranno cura di allegare a tali modelli, un prospetto dal quale si evincono le “nuove” poste patrimoniali in base al decreto citato.

Tali prospetti devono essere corredati di ogni notizia utile; più precisamente essi devono rappresentare la consistenza all’inizio dell’esercizio, le variazioni avvenute per effetto della gestione del bilancio o per altre cause nella consistenza dei beni, la consistenza al 31 dicembre 2025, distinta nelle voci di cui alla classificazione SEC '95.

Come già detto per i beni mobili, anche per i beni immobili propriamente detti e per i beni considerati “immobili” agli effetti inventariali la corretta inventariazione è necessaria al fine di garantire la regolare tenuta delle scritture contabili.

**IL RAGIONIERE GENERALE**  
F.to Avv. Ignazio Tozzo

**IL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO 4**  
F.to Luciano Calandra

**IL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO 5**  
F.to Riccardo Giammanco

**I FUNZIONARI**  
F.to A. Baiamonte F.to A. Mattina